

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4645 R	5 giugno 1997	ISTRUZIONE E CULTURA

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 21 aprile 1997 concernente la richiesta di un credito di
20'990'000.- franchi per la realizzazione dell'ampliamento del Centro
professionale di Locarno (CPL), di cui 16'800'000.- franchi per la
costruzione del nuovo edificio e 4'190'000.- franchi per il risanamento e
per la ristrutturazione dell'edificio esistente e delle palestre**

1. PREMESSA

Il messaggio no. 4645, oggetto del presente rapporto, costituisce lo sviluppo e nello stesso tempo il punto fermo, in termini operativi, per quanto concerne il precedente messaggio no. 4284 del 30 agosto 1994, il cui testo è stato approvato dal Gran Consiglio con il Decreto legislativo del 7 novembre 1994. Con quel messaggio venne concesso un credito di progettazione pari a franchi 700'000.- per l'ampliamento della sede della Scuola professionale artigianale ed industriale di Locarno (SPAI).

E' bene sottolineare, in termini di primo impatto, che il credito ora richiesto aggiornato alla fase del progetto definitivo - riprende i principi sia progettuali sia finanziari proposti con il suddetto credito. I limiti di costo complessivi fissati nel rapporto della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio primitivo sono stati rispettati anche se, come vedremo di seguito, nel quadro organico sono stati inseriti nuovi spazi per il Servizio ortopedagogico nonché altri servizi che comportano la centralizzazione di una cucina di produzione strutturata per il cosiddetto "catering" (quest'ultima attività è funzionale a tutte le scuole cantonali del Locarnese, vale a dire Magistrale, Liceo Morettina, Scuole medie di Locarno e Scuole medie di Losone).

Le ragioni a sostegno sia della necessaria e non più rimandabile realizzazione di un nuovo stabile sia del rinnovamento e della ristrutturazione dell'edificio esistente e delle palestre sono già state ampiamente e dettagliatamente espresse nel messaggio di cui sopra concernente la richiesta del credito di progettazione.

Vi è da dire che, nel frattempo, la situazione non è mutata in modo sostanziale, e questo per ragioni che sono sotto gli occhi di tutti. In particolare, da un lato le attuali sedi risentono pesantemente dell'usura del tempo (si tratta di prefabbricati costruiti circa 20 anni or sono: essi devono quindi risultare oggetto di immediati interventi di riparazione, di manutenzione e di risanamento con finalità di ristrutturazione), mentre dall'altro esse non riescono a soddisfare le esigenze poste ed imposte dai programmi di studio per gli apprendisti delle varie professioni.

Alla Scuola medico-tecnica (SMT), inoltre, praticamente ad ogni inizio d'anno scolastico viene registrato un incremento per quanto riguarda il numero degli allievi: in totale 211 - suddivisi in 7 "curricoli" di formazione - all'inizio dell'anno 1996/1997. Una situazione di questo genere comporta conseguenze fin troppo evidenti: la Scuola non può più essere

ospitata in spazi non confacenti alla bisogna e che, tra l'altro, non sono di proprietà del Cantone.

L'ipotesi di soluzione consiste pertanto nel disporre di una struttura moderna ed adeguata alle necessità, e questo a breve termine. L'investimento complessivo, che come già detto risulta pari a franchi 20'990'000.-, è senza dubbio corposo: dalla cifra globale dovranno però essere defalcati i contributi della Confederazione, che ammontano a franchi 6'737'000.- per un'incidenza superiore al 32 per cento sul totale.

Di conseguenza, l'importo netto dell'investimento a carico del Cantone risulta pari a franchi 14'953'000.-. Una somma, questa, da articolarsi sul periodo compreso tra il settembre 1997 ed il dicembre 2001, dal che deriva la più ovvia tra le conseguenze: i lunghi tempi di realizzazione (circa 4 anni) permettono di diluire in modo sostenibile l'impegno finanziario dello Stato, risultando tra l'altro in piena e perfetta armonia con le Linee direttive e con il Piano finanziario 1996/1999 nonché con l'aggiornamento 2000/2003.

2. NUOVI CONTENUTI DEL CENTRO

La Commissione della gestione considera complete e corrette le delucidazioni ed i dettagli esposti nel messaggio no. 4645. Per criterio di brevità eviteremo quindi di ripercorrere i contenuti del documento esaminato, rinviando al capitolo I del messaggio in parola per ogni precisazione e per ogni analisi in merito ai "nuovi contenuti del Centro".

3. DESCRIZIONE ARCHITETTONICA DEL PROGETTO

Nella prospettiva di meglio comprendere l'ipotesi di lavoro messa in campo, fondamentale appare uno sguardo d'insieme al progetto soprattutto per quanto concerne i vincoli di legge, i contenuti architettonici e le valenze di questi ultimi.

Nell'ordine:

- a) l'ubicazione per l'inserimento del nuovo edificio è obbligatoria, in quanto sul fondo mappale 71 RFD di Locarno - di proprietà dello Stato - sono già dislocati i 3 edifici che rappresentano l'attuale sede della SPAI. Più precisamente:
 - sul lato nord (sub-D) un edificio realizzato con il sistema prefabbricato Variel. Nella struttura, che risale al 1969, trovano oggi posto le aule, la direzione ed i servizi annessi;
 - ugualmente sul lato nord (sub-C) un prefabbricato in lamiera. La struttura, che risale al 1967, è adibita a deposito, a laboratorio, a spaccio e ad unità di alloggiamento per servizi vari;
 - sul lato sud (sub-A) la palestra doppia, costruita con sistema prefabbricato tipo Polnorm. La struttura, che risale al 1973, ospita anche i servizi ed i depositi relativi alla doppia palestra stessa;
- b) il fondo part. 71 RFD di Locarno ha una superficie complessiva pari a 21.743 metri quadrati, con un'importante superficie boschiva di 7'528 metri quadrati;
- c) la nuova costruzione occupa un'area pari a 1'357 metri quadrati, mentre quelle esistenti coprono un'area effettiva pari a 1'032 metri quadrati. Il totale dell'area

edificata ammonta quindi a 2'389 metri quadrati (11 per cento circa della superficie totale del fondo);

- d) la superficie totale lorda - che comprende tutti gli spazi utili, gli spazi di circolazione e di servizio nonché i muri perimetrali e di collegamento - è pari a 6'448 metri quadrati per il nuovo edificio ed a 2'064 metri quadrati per quelli esistenti. L'indice di sfruttamento complessivo risulta pertanto pari a 8'512 metri quadrati;
- e) il volume totale nuovo da edificarsi, calcolato secondo le norme Sia, è pari a 24'532 metri cubici. Il volume complessivo degli edifici esistenti è pari a 20'231 metri cubici;
- f) il costo vero e proprio del nuovo fabbricato è di franchi 14'140'000.- (come da messaggio, pagina 8, punto 4.1.1, posizione 2), il che determina un costo unitario per metro cubico pari a franchi 576.40;
- g) il nuovo edificio sarà collegato direttamente con l'edificio esistente sub-D.

Per quanto riguarda gli altri dettagli sia in materia di costruzione sia in materia di realizzazione, rimandiamo alla descrizione - senza dubbio esauriente - contenuta nel messaggio ai capitoli II, III e IV.

4. OSSERVAZIONI

La Commissione della gestione crede però necessario apportare una correzione al punto 4.2 "Spese e ricavi di gestione", in quanto non giudica corretto esporre l'incremento delle spese a partire dalla consegna definitiva del Centro professionale SPAI-SMT-SOIC come calcolato nel messaggio. Gli interessi e gli ammortamenti - 10% del capitale - devono essere infatti calcolati solo sull'importo netto effettivo a carico dello Stato (che, come detto, è pari a franchi 14'953'000) e non sul costo complessivo lordo (franchi 20'990'000: il contributo della Confederazione, pari a franchi 6'737'000, deve essere infatti defalcato). Non si può poi dimenticare che il costo verrebbe ridotto di anno in anno, a seconda dell'ammortamento effettuato. L'incremento delle spese in oggetto a partire dal 1° gennaio 2002 deve essere quindi modificato come segue:

- interessi ed ammortamenti 2002 (10 per cento su franchi 14'953'000.-)	fr.	1'495'300.-
- riscaldamento, energia, illuminazione	fr.	220'000.-
- pulizie	fr.	140'000.-
per un totale di	fr.	1'855'300.-

Da questa cifra devono essere dedotti gli affitti per l'attuale occupazione degli stabili SMT (proprietà: Comune di Locarno) e SOIC (proprietà: privato). Nel dettaglio:

- affitti SMT	circa fr.	62'000.-
- affitti SOIC	circa fr.	50'000.-
per un totale di deduzioni pari a	circa fr.	112'000.-

L'incremento totale delle spese iniziali risulta quindi di fr. **1'743'000.-**

A mo' di corollario, precisiamo che esiste già la licenza di costruzione edilizia definitiva. I lavori previsti possono pertanto essere avviati immediatamente.

5. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni contenute in questo rapporto, la Commissione della gestione e delle finanze chiede al Parlamento di approvare il decreto legislativo così come proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luciano Poli, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Donadini - Gendotti - Lombardi - Lotti - Merlini -

Pezzati - Pini - Simoneschi-Cortesi - Verda